

ROSSELLA BATTISTI

rbattisti@unita.it

Il fascino di Dante colpisce ancora, i russi. Se Aleksandr Sokurov, dopo essersi ispirato al *Faust* di Goethe, ora pensa a un film sulla *Divina Commedia*, Eimuntas Nekrosius lo precede a teatro: il 22 e 23 maggio *Inferno* e *Purgatorio* congiunti debuttano in Puglia al Nuovo Teatro Verdi di Brindisi. In *Paradiso*, invece, il regista lituano ci arriva nel celestiale scenario dell'Olimpico di Vicenza il 21 settembre. Data con la quale segna contemporaneamente il suo debutto quale nuovo direttore artistico del 65° Ciclo di Spettacoli Classici.

«Hic opus, hic labor est - Questa è l'opera, questa è la fatica» cita Eimuntas i versi di Virgilio incisi sul pannello centrale del proscenio dell'Olimpico, dove si allude al facile ingresso di Enea nell'Ade e la grande difficoltà nell'uscirne, così come «è molto difficile da trattare - aggiunge - il ritorno dalla non-esistenza all'esistenza, i temi della caduta e della resurrezione». Per il regista saranno proprio questi i perni della sua stagione all'Olimpico che collegheranno teatro classico e contemporaneo attraverso una dimensione teatrale che mira a cogliere l'inafferrabile. La nomina di un maestro di fama internazionale segna una profonda svolta per la gestione del teatro-gioiello, fortemente voluta dall'amministrazione comunale di Vicenza e dalla Fondazione. «È la prima volta che accetto un incarico del genere - racconta - forse sarà l'ultima. Ma non do troppa importanza a queste scelte, come ero libero prima così resterò». Il suo Dante parlerà in lituano, anche se probabilmente - come tutto il teatro di questo artista visionario - molto sarà affidato al simbolo e distillato in immagini folgoranti la cui messa in scena è affidata agli attori della sua compagnia Meno Fortas.

VOCI DI DONNA

Le porte di questo Paradiso, che Nekrosius vede vuoto «dove non c'è nessuno», si schiuderanno tra il 21 e il 25 settembre e faranno da apripista di un cartellone che raccoglie voci e firme femminili come la scrittrice scozzese Ali Smith che rielabora in forma ironica *l'Antigone* di Sofocle per le corde di Anita Caprioli (29 settembre). Storie di voci e di cori a ottobre (6 e 7) anche per *MeDea*, lettura-concerto di Emma Dante, felicemente «impigliata» in reti musicali, e fresca di debutto a Parigi con *La Muta* di



Palchi celestiali Uno scorcio del palladiano Teatro Olimpico di Vicenza

NEKROSIUS: VI PORTERÒ ALL'INFERNO

Il regista lituano presenta in Italia le tre cantiche della Divina Commedia e debutta come direttore artistico all'Olimpico di Vicenza: «È la prima volta che accetto un incarico del genere, ma ero e resterò un artista libero»



Il regista lituano Eimuntas Nekrosius

TEATRO CLANDESTINO

Dalla Bielorussia con furore etico contro il regime

ALTRE SCENE ■ Vengono dalla Bielorussia e sono ormai discretamente famosi nel mondo, un fenomeno teatrale in rapida ascesa. In patria però non solo sono profeti, ma restano persino clandestini: sono i Belarus Free Theatre di Minsk. Voci di dissenso in scena in un paese pre-

da di un regime dittatoriale, che ha costretto alcuni di loro nel 2010 a riparare in Gran Bretagna, da dove continuano a coordinare i loro spettacoli attraverso la rete e a guidare le attività a Minsk. Al Teatro India di Roma parte oggi una personale della compagnia con *Generation Jeans* scritto da Nikolai Khalezin, che parla di jeans e rock all'epoca in cui erano proibiti nell'Urss. Segue *A Flower for Pina Bausch* il 13 e 14 in prima, mentre *Being Harold Pinter* chiude la personale il 15.